



*Servizi socio-sanitari integrati*

## **INFORMAZIONI AL DIPENDENTE EX ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO GENERALE PROTEZIONE DATI 2016/679**

La società cooperativa sociale “San Martino”, con sede legale in viale Teracati n. 51, c.a.p. 96100, a Siracusa, codice fiscale e partita i.v.a. 01169350897, nella persona della presidente della cooperativa signora Danila Severino, in qualità di titolare del trattamento dei dati, informa il dipendente, definito interessato, che i dati richiestigli sono trattati in modo lecito e secondo correttezza e sono necessari per l'instaurazione e per la gestione del rapporto di lavoro e quindi per l'assunzione, per l'elaborazione e per il pagamento della retribuzione nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi legali e contrattuali, quali quelli di natura retributiva, contributiva, fiscale e assicurativa, anche collettivi, connessi al rapporto di lavoro. Il titolare esegue altresì il trattamento, obbligatorio per legge, di categorie particolari di dati di cui all'articolo 9 del regolamento europeo 2016/679, quali quelli atti a mostrare la sua immagine (come nel caso della fotografia formato tessera da apporre sul tesserino di riconoscimento), o a rivelare, per esempio:

- a) uno stato generale di salute (assenze per malattia o per altri eventi, quali epidemie, congedo parentale, infortunio o avviamento obbligatorio) idoneità o inidoneità a talune mansioni (quale esito espresso da personale medico in seguito a visite mediche);
- b) l'adesione a un sindacato (assunzione di cariche o richiesta di trattenute per quote di associazione sindacale), l'adesione a un partito politico o la titolarità di cariche pubbliche elettive (permessi o aspettativa) od orientamenti religiosi (festività religiose fruibili per legge).

Alcuni ulteriori dati richiesti, per esempio quelli dei suoi familiari, ancorché non strettamente necessari ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa, sono finalizzati alla gestione di adempimenti legali o fiscali (per esempio per il riconoscimento di permessi per assistenza ai familiari ecc.).

Qualora il datore di lavoro chieda o usi altri dati, per esempio indirizzi di posta elettronica per l'invio di comunicazioni non obbligatorie per legge o fotografie o video, chiede sempre all'interessato il prescritto consenso al trattamento.

In presenza dell'impianto di videosorveglianza per ragioni di sicurezza, il datore di lavoro ne informa il lavoratore, espone gli appositi cartelli ed espleta, se previsto, le relative procedure previste ai sensi dello statuto dei lavoratori, coinvolgendo le competenti associazioni sindacali.

Ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge e contrattuali, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati esclusivamente per le finalità sopra specificate e in adempimento a obblighi di legge a:

- enti pubblici (i.n.p.s., i.n.a.i.l., direzione provinciale del lavoro, agenzia delle entrate ecc.);
- fondazioni ed enti filantropici che erogano contributi;
- fondi o casse anche private di previdenza e assistenza;
- società di assicurazioni;
- istituti di credito;
- organizzazioni sindacali cui il lavoratore abbia conferito uno specifico mandato;
- fondi integrativi;
- organizzazioni imprenditoriali cui aderisce l'azienda;

- autorità giudiziaria (giudici, ufficiali giudiziari, controparti e rispettivi legali).

Il titolare informa inoltre che possono venire a conoscenza dei dati del lavoratore alcuni soggetti esterni, definiti responsabili del trattamento, i rapporti coi quali sono definiti in un contratto e ai quali sono state fornite specifiche istruzioni scritte, che trattano i dati per suo conto; tra questi soggetti rientrano per esempio il consulente del lavoro, per le comunicazioni obbligatorie al ministero del lavoro e per gli altri adempimenti di legge, il professionista, lo studio o la società che elaborano le buste paga, che redigono il bilancio o che svolgono consulenze in materia di trattamenti dei dati, l'organismo di vigilanza, l'assicurazione, il consulente del lavoro, il revisore legale, il collegio sindacale e il medico competente. L'interessato può sempre chiedere al titolare chi siano i responsabili del trattamento.

I dati dell'interessato non saranno trasferiti in paesi terzi rispetto all'Unione europea. In caso di uso di programmi informatici di fornitori che hanno sede al di fuori dell'Unione, il titolare si accerta preventivamente che il loro trattamento avvenga secondo le prescrizioni e con l'attuazione delle misure di cui al regolamento europeo.

Il titolare, eseguita una valutazione sull'impatto che i trattamenti eseguiti, ivi compresi quelli dei dipendenti, esercitano sui diritti e sulle libertà degli interessati, adotta misure adeguate al livello di rischio individuato e costantemente revisionate e verificate, ed esegue tutti i trattamenti in maniera conforme alle prescrizioni regolamentari.

L'interessato, in relazione ai propri dati e ai trattamenti eseguiti, può chiedere, se ciò non sia in contrasto con obblighi di legge o con clausole contrattuali, di esercitare questi diritti:

- accesso ai dati (articolo 15);
- rettifica e aggiornamento dei dati (articolo 16);
- cancellazione dei dati (articolo 17);
- limitazione del trattamento (articolo 18);
- portabilità dei dati (articolo 20);
- opposizione al trattamento (articolo 21);
- opposizione a trattamenti basati su processi decisionali automatizzati (articolo 22).

Qualora prestato e costituisca la base giuridica del trattamento, può sempre revocare il consenso (articolo 7, § 3).

Infine, può presentare un reclamo all'autorità di controllo (articolo 77), utilizzando il modulo reperibile sul sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Per l'esercizio di tali diritti l'interessato può rivolgersi direttamente al titolare oppure al responsabile protezione dati reperibile all'indirizzo di posta elettronica [dpo@sanmartinocoop.it](mailto:dpo@sanmartinocoop.it).

Tutti i dati dell'interessato, alla cessazione del rapporto di lavoro, saranno cancellati ovvero pseudonimizzati, a eccezione di quelli che è necessario conservare per l'espletamento degli adempimenti connessi alla conclusione del rapporto di lavoro ovvero in adempimento di obblighi di legge e in questo caso solo fino a che la legge ne impone la conservazione.

I dati concernenti lo stato di salute del lavoratore, del quale il titolare non viene direttamente a conoscenza, se non nella misura in cui sia indicato come inidoneo a svolgere le mansioni assegnate o abbia delle limitazioni, sono conservati direttamente dal medico del lavoro incaricato di espletare i compiti previsti dal decreto legislativo 81/2008 e dalle altre disposizioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'effettuazione degli accertamenti medici preventivi e periodici, o da eventuali protocolli condivisi, come nel caso di emergenze epidemiologiche.